



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Gli interventi per la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza durante l'emergenza COVID-19

Il rapporto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia



Contenuti

Fase 1	Introduzione	3	
	→ L'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	5	
	→ L'Osservatorio nazionale sulla famiglia	7	
	→ Il congedo straordinario per i genitori con i figli a casa con la chiusura delle scuole	8	
	→ Il nuovo Bonus babysitting	9	
	→ La nuova Carta della famiglia	10	
	→ La proposta di un Assegno mensile straordinario per i figli	11	
	→ 114: il numero di emergenza infanzia	12	
	→ L'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la protezione ed il sostegno di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale	13	
	→ L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia	14	
	→ La banca dati dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile	14	
	→ 5 maggio 2020: la Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia	15	
	→ La promozione di iniziative di solidarietà	16	
	→ I minori con genitori in isolamento a causa del contagio da COVID-19	16	
	→ Un numero verde per offrire supporto psicologico	17	
	→ Il progetto #CiStoDentro	18	
	→ La Garanzia europea per i bambini (Child Guarantee)	19	
	Fase 2	→ Il sostegno a progetti territoriali, da attivare nella "Fase 2" dell'emergenza, volti all'assicurazione di spazi, anche aperti, per i minori	21
		→ L'avviso pubblico "Educhiamo"	22
→ L'avviso pubblico "Giochiamo"		23	
→ Un nuovo accordo con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale		24	
→ Il riconoscimento di crediti formativi per i laureandi in scienze della formazione primaria		24	
Fase 3	→ Prospettive della Fase 3: il Family Act	27	
	→ Finanziamento alle aziende per interventi a favore delle famiglie	28	

Documento chiuso: 22 aprile 2020

Dipartimento per le politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei ministri

Roma: Presidenza del Consiglio dei ministri, 2020

Per informazioni: famigliastampa@governo.it

Il riutilizzo è autorizzato, purché sia menzionata la fonte. Icons designed by Icons8.

Introduzione

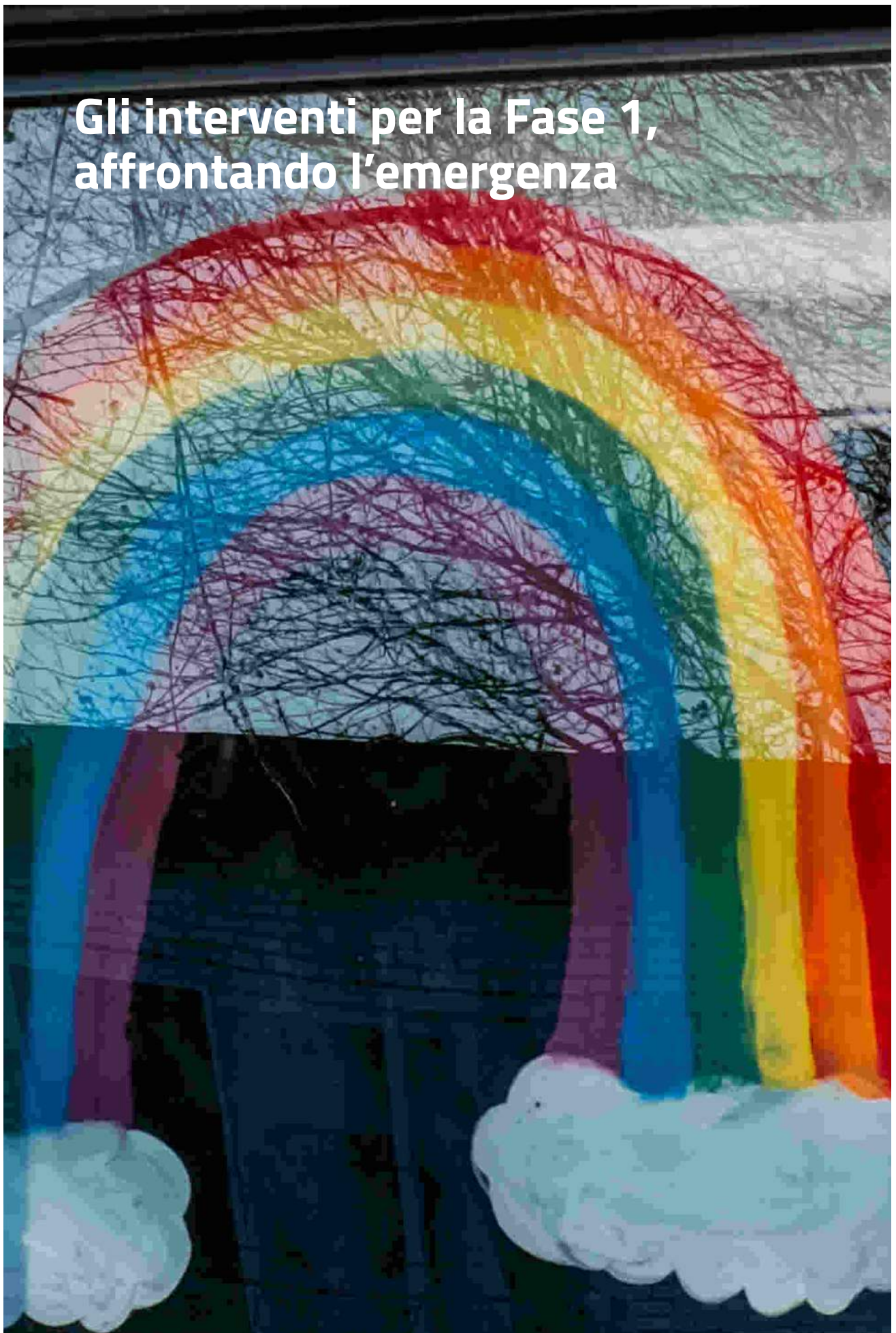
In un'emergenza sanitaria che colpisce i più deboli, lo Stato pone, con ancora maggior convinzione, le famiglie e i minori al centro delle proprie tutele. Il Governo è impegnato, nelle diverse fasi emergenziali, nella tutela delle famiglie in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, con una particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza, mediante interventi economici a sostegno delle famiglie con figli e attraverso numerose azioni volte a contrastare la violenza, l'isolamento, l'emarginazione e la povertà infantile e educativa, e a rafforzare il coordinamento europeo nel settore.



professoressa **Elena BONETTI**
Ministro per le pari opportunità
e la famiglia

Elena Bonetti

Gli interventi per la Fase 1, affrontando l'emergenza



→ L'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

Insediato il nuovo Osservatorio 2020-2023. Cinque i principali temi in agenda, e uno speciale focus sull'impatto dell'emergenza COVID-19.

L'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, presieduto dal Ministro con delega alla famiglia, è l'organismo di indirizzo e coordinamento, nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza, tra tutti i livelli di governo a livello centrale e territoriale e comprende rappresentanti della società civile, del mondo sindacale e datoriale, nonché del mondo scientifico. Elabora il Piano nazionale biennale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, il cosiddetto Piano infanzia.

Ultimi aggiornamenti

L'8 aprile 2020 si è tenuta, in modalità di videoconferenza, la seduta plenaria di insediamento dell'Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza, ricostituito con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 18 febbraio 2020. Sono attualmente in via di definizione i gruppi di lavoro, che costituiranno le linee di intervento del futuro Piano infanzia:

- a) il contrasto alla povertà infantile;
- b) la valorizzazione delle comunità educanti;
- c) la salute come benessere integrale;
- d) l'attenzione ai soggetti più vulnerabili;

e) la responsabilizzazione delle persone di minore età.

Modalità di lavoro a distanza

Lo scambio di documenti fra i membri dell'Osservatorio avviene mediante piattaforma on line "Alfresco" riservata, mentre le riunioni sono organizzate tramite la piattaforma Microsoft Teams: i membri dell'Osservatorio possono partecipare ai lavori in modalità videoconferenza.

Gruppo di lavoro di esperti per l'emergenza COVID-19

Nella seduta di insediamento dell'Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza dell'8 aprile 2020, si è decisa l'istituzione di un gruppo di lavoro di esperti, invitando i componenti a presentare la propria candidatura, per valutare l'impatto dell'attuale emergenza sanitaria a danno delle persone di minore età e individuare interventi e strategie da proporre al Governo.

Le tematiche dei gruppi di lavoro



Il contrasto
alla povertà
infantile



La valorizzazione
delle comunità
educanti



La salute
come benessere
integrale



La responsabilizzazione
delle persone
di minore età



L'attenzione
ai soggetti
più vulnerabili



Emergenza
COVID-19

→ L'Osservatorio nazionale sulla famiglia

Riunito il Comitato tecnico scientifico del nuovo Osservatorio 2020-2023. In programma un documento di indirizzo per gli interventi a favore della famiglia da adottare durante l'emergenza e uno speciale focus sul suo impatto.

L'Osservatorio nazionale sulla famiglia è l'organismo di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in favore della famiglia, presieduto dal Ministro con delega alla famiglia. Elabora la relazione biennale sulla condizione familiare in Italia finalizzata ad aggiornare le conoscenze sulle principali dinamiche demografiche, sociologiche, economiche e di politica familiare, ed elaborare il cosiddetto Piano nazionale per la famiglia.

Ultimi aggiornamenti

Il 17 marzo 2020 si è tenuta, in modalità di videoconferenza, la riunione di insediamento del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio, ricostituito con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 gennaio 2020. Il 20 marzo 2020 è stato inoltrato a tutti i componenti del Comitato tecnico scientifico il verbale sintetico della seduta ed è attualmente in via di stesura un documento programmatico, di sintesi dei contributi presentati dai membri del Comitato, che definirà i futuri scenari della famiglie italiane alla luce del panorama di grave emergenza nazionale. In particolare, il documento comprenderà focus, quali:

- a) il ruolo delle famiglie;
- b) le nuove generazioni;
- c) la dimensione femminile e la crescita sociale.

Modalità di lavoro a distanza

Lo scambio di documenti fra i membri dell'Osservatorio avviene mediante piattaforma online "Alfresco" riservata, mentre le riunioni sono organizzate tramite la piattaforma Microsoft Teams: i membri dell'Osservatorio possono partecipare ai lavori in modalità videoconferenza.

Gruppo di lavoro di esperti per l'emergenza COVID-19

È in corso di istituzione un gruppo di esperti per valutare l'impatto dell'emergenza a livello demografico e in termini di scelte familiari. L'avvio dei lavori del gruppo di esperti verrà annunciato il 28 aprile 2020, nel corso della presentazione pubblica dell'indagine dell'Istituto Toniolo di Milano concernente l'effetto dell'epidemia sul cambiamento delle abitudini e dei progetti di vita dei giovani.

→ Il congedo straordinario per i genitori con i figli a casa con la chiusura delle scuole

L'intervento straordinario dello Stato per aiutare i genitori a conciliare i tempi di cura dei figli con il lavoro.

In risposta all'emergenza COVID-19, il Governo ha istituito un congedo straordinario per la cura dei figli durante il periodo di sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il congedo può essere fruito da uno solo dei genitori oppure da entrambi, ma non negli stessi giorni e sempre nel limite complessivo, sia individuale che di coppia, di 15 giorni per nucleo familiare e non per ogni figlio.

La fruizione è subordinata alla condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa o altro genitore disoccupato o non lavoratore.



Come fare domanda

Puoi verificare se ne hai diritto ed inviare la tua domanda utilizzando il portale dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (Inps), www.inps.it, o puoi chiamare il [Contact Center](#) al (+39) 803 164 dal telefono fisso o al (+39) 06 164 164 da telefono mobile.

→ Il nuovo Bonus babysitting

In alternativa al congedo, un contributo economico per pagare servizi di cura dei figli a casa.

In alternativa al congedo straordinario, è stata prevista la possibilità di usufruire di un "Bonus babysitting".

Questo contributo economico può essere richiesto in alternativa al congedo COVID-19 e può essere fruito dalle seguenti categorie di lavoratori: dipendenti di aziende private, lavoratori autonomi e lavoratori iscritti alla Gestione Separata Inps, entro il limite massimo di € 600; oppure dai lavoratori dipendenti del settore sanitario pubblico o privato accreditato, nonché personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico impiegato per esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, entro il limite massimo di € 1.000.

max € 600

per i dipendenti di aziende private, lavoratori autonomi e lavoratori iscritti alla Gestione Separata Inps

max € 1.000

per i lavoratori dipendenti del settore sanitario pubblico o privato accreditato, nonché personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico impiegato nell'emergenza



Come fare domanda

Puoi verificare se ne hai diritto ed inviare la tua domanda utilizzando il portale dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (Inps), www.inps.it, o puoi chiamare il [Contact Center](#) al (+39) 803 164 dal telefono fisso o al (+39) 06 164 164 da telefono mobile.

→ La nuova Carta della famiglia

Una nuova opportunità di risparmio per le famiglie, estesa, per l'emergenza, viene estesa a tutte le famiglie con almeno un figlio.

Considerata l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus COVID-19, è stata prevista, per l'anno 2020, l'estensione della misura della Carta della famiglia anche a favore delle famiglie con un figlio convivente, al fine di usufruire di sconti sui loro acquisti nei negozi convenzionati e sul web.

Per poter richiedere la Carta, uno dei due genitori può registrare il nucleo familiare utilizzando le proprie credenziali del Sistema pubblico d'identità digitale (Spid). Una volta registrato sulla piattaforma, la Carta sarà emessa solamente in formato digitale, così da poter essere sempre consultabile tramite tutti i dispositivi connessi ad internet.



Come fare domanda

Puoi verificare se ne hai diritto ed inviare la tua domanda utilizzando il portale della Carta, <https://www.cartafamiglia.gov.it/cartafamiglia/>. Se hai dei dubbi, l'assistenza tecnica è disponibile al numero verde (+39) 800 863 119 dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle ore 18:00, e il sabato, dalle ore 8:00 alle ore 14:00 (festività escluse). Per problemi con le tue credenziali Spid consulta la sezione di assistenza sul sito dedicato: <https://helpdesk.spid.gov.it/>.



→ La proposta di un Assegno mensile straordinario per i figli

Un sostegno economico per le famiglie con i figli per riconoscere il valore sociale che stanno svolgendo e contrastare la perdita di risorse e fiducia delle famiglie, che avrebbe ripercussioni anche sulla natalità.

Il Ministro per le pari opportunità e la famiglia propone al Governo di estendere il contributo economico dello Stato, conosciuto con il nome di "Assegno di natalità", o "Bonus bebè", anche alle famiglie con figli minori di 14 anni, fino a dicembre 2020.

L'attuale Assegno di natalità

Attualmente, per i figli nati o adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, lo Stato offre un contributo economico a tutte le famiglie, anche con un ISEE superiore a € 25.000 (limite in vigore negli anni precedenti).

Il contributo può essere richiesto all'Inps, che lo versa per un massimo di 12 mesi, secondo tre fasce Isee:

- € 1.920 (€ 160/mese) per le famiglie con un ISEE inferiore a € 7.000;
- € 1.440 (€ 120/mese) per le famiglie con un ISEE tra € 7.000 e € 40.000;
- € 960 (€ 80/mese) per le famiglie con un ISEE superiore a € 40.000.

In caso di figlio successivo al primo, nato o adottato tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020, l'importo del contributo economico è aumentato del 20%.



→ 114: il numero di emergenza infanzia

Il Dipartimento, che è titolare del servizio “114 - numero emergenza infanzia”, gestito dall'associazione “S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus”, ha avviato un'analisi straordinaria dei dati raccolti per l'emergenza e sta lavorando ad una nuova campagna di comunicazione.

Analisi dei dati

Al fine di monitorare la situazione legata all'emergenza, è stato richiesto al gestore del servizio uno specifico report di aggiornamento contenente i dati registrati dal 21 febbraio al 29 marzo 2020.

Dall'analisi dei dati si evince una diminuzione delle segnalazioni di abuso e violenza rispetto al medesimo periodo del 2019, circostanza che potrebbe essere legata alla convivenza forzata e continuativa tra adulti di riferimento e bambini e ragazzi, che può rendere più difficoltoso l'accesso alla richiesta di aiuto; sono inoltre emerse, rispetto al passato, segnalazioni di disagio psicologico da parte di adolescenti.

Campagna di comunicazione

Tenuto conto degli esiti del report straordinario, è stata avviata la procedura con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria al fine di realizzare e promuovere una campagna di informazione e di comunicazione istituzionale volta alla diffusione del numero 114.

Scopri il servizio

Per maggiori informazioni sul servizio, visita il sito web dedicato, <http://www.114.it>, oppure scarica la app per smartphone Android o iOS dagli store ufficiali.



→ L'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la protezione ed il sostegno di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale

Un avviso da 5 milioni di euro per promuovere progetti per la protezione ed il sostegno di minori vittime di violenza e maltrattamento.

L'avviso, pubblicato nel mese di dicembre 2019, prevede 5 milioni di euro finalizzati a promuovere interventi progettuali per la protezione e il sostegno di minori vittime di violenza e maltrattamento. Tali interventi dovranno essere volti a potenziare le capacità d'intervento degli attori pubblici e del privato sociale, per fornire adeguate risposte alle situazioni di disagio e fragilità in cui vertono le vittime minori e le loro famiglie.

I progetti, dal carattere sperimentale, potranno riferirsi a diversi temi, quali la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza tra pari, dell'abuso e dello sfruttamento sessuale a danno dei minori, perpetrato anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e/o generato in contesti familiari complessi in cui, ad esempio, il minore è già vittima di violenza assistita.

Sono ammissibili 147 domande di finanziamento (11 non ammissibili pervenute oltre la data di scadenza); è stata costituita e insediata il 4 marzo 2020 la Commissione di valutazione.

→ L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia

Si ricostituisce il nuovo Osservatorio, per dare forza all'azione del Governo a tutela dei più piccoli.

Riordino

Con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, il 15 aprile 2020 è stato emanato il regolamento di riordino dell'Osservatorio, che prevede, tra l'altro, un rafforzamento della sua composizione.

Ricostituzione

È in corso la ricostituzione dello stesso nella nuova composizione.

→ La banca dati dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile

Uno strumento in più a disposizione di tutte le Amministrazioni dello Stato.

È stata aggiudicata nei primi mesi del 2020 la gestione del servizio della nuova banca dati dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile.

Al momento è in corso la ricognizione di reati concernenti l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori (in particolare quelli recenti, come quelli introdotti nel codice penale a seguito del cosiddetto "Codice rosso", ad esempio il *revenge*

porn), attualmente non coperti dall'analisi della banca dati e con i quali estendere la raccolta.

È in atto lo studio relativo all'ampliamento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nella raccolta dati.

→ 5 maggio 2020: la Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia

Un webinar per riflettere sui temi della violenza ai danni delle persone di minore età.

La giornata

La giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia si celebra il 5 maggio 2020 ed è stata istituita con legge 4 maggio 2009, n. 41: la Giornata costituisce l'occasione per riflettere sulla violenza ai danni delle persone di minore età, anche nell'attuale situazione di emergenza che stiamo vivendo.

Il webinar

Il 5 maggio 2020 si terrà un webinar, ospitato dall'Istituto degli Innocenti, con l'obiettivo di evidenziare l'impegno assunto dal Dipartimento per le politiche della famiglia nell'ambito della prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale delle persone di minore età, attraverso la presentazione delle attività in corso, nonché le prospettive di attuazione futura.

→ La promozione di iniziative di solidarietà

Estensione della norma antispreco e promozione delle donazioni di materiale informatico a favore di bambini ed anziani.

È stata inviata una nota a firma del Ministro Bonetti alle principali aziende commerciali per promuovere l'attuazione della norma, con particolare riguardo alla donazione di materiale informatico a favore di bambini e anziani, in

attuazione della previsione legislativa contenuta nell'articolo 31 del decreto-legge n. 9/2020 (estensione della norma antispreco, cd. legge Gadda).

→ I minori con genitori in isolamento a causa del contagio da COVID-19

Lettera del Ministro per le pari opportunità e la famiglia all'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci): attivare i comuni in favore dei minori con entrambi i genitori ricoverati.

Il 31 marzo 2020, il Ministro ha inviato una nota al Presidente dell'Anci, al fine di illustrare la situazione relativa ai minori con entrambi i genitori ricoverati presso presidi ospedalieri per effetto del COVID-19.

È stato sottolineato il ruolo di impulso e indirizzo di Anci per sensibilizzare i sindaci e le amministrazioni comunali, anche attraverso l'azione dei Centri per le famiglie e con la collaborazione delle organizzazioni del privato sociale attive sul territorio, per non pregiudicare il diritto alla cura e all'assistenza di bambine e bambini, con evidente rischi di compromissione per la loro serenità ed il loro bisogno di socialità.

→ Un numero verde per offrire supporto psicologico

Ai cittadini ed in particolare alla popolazione anziana.

Il Ministro Bonetti ha richiesto al Ministro della salute, Roberto Speranza, e al Dipartimento della protezione civile, della Presidenza del Consiglio dei ministri, di porre particolare attenzione agli impatti psicologici dell'emergenza a danno delle categorie più fragili, in particolare a danno della popolazione anziana, attraverso uno specifico numero verde di supporto.

È al momento in fase di attivazione un numero verde dedicato.

→ Il progetto #CiStoDentro

Un'iniziativa sul web per coinvolgere, informare e rendere protagonisti i bambini e le loro famiglie.

Il progetto "Ci sto dentro" è operativo sin dall'inizio delle misure restrittive emanate dal Governo per contrastare la diffusione del coronavirus COVID-19: nella nuova sezione #CiStoDentro, consultabile all'interno del sito del Dipartimento, genitori e figli possono leggere consigli, informarsi anche ponendo quesiti adatti ai più piccoli, guardare video in diretta, spedire alla e-mail dedicata cistodentro@governo.it i disegni, gli elaborati e i racconti che riguardano le esperienze quotidiane del loro "starci dentro".

Il progetto, la cui redazione editoriale è curata dal giornalista radio-televisivo e scrittore per bambini Federico Taddia, è un ambiente web che nasce dall'esigenza di creare uno spazio informativo ed educativo utile a raccogliere informazioni, spunti e suggerimenti, con la collaborazione settimanale di esperti d'infanzia, scienza, cultura e del mondo della comunicazione.

Ad oggi sono state realizzate 4 interviste e pubblicati diversi contributi delle famiglie ed idee per attività da svolgere a casa. Il sito del progetto è stata visualizzata 22.679 volte (al 18 aprile 2020).



Partecipa al progetto

Partecipa al progetto, segui le interviste settimanali, invia i disegni e le tue domande al Ministro. Vai sul portale dedicato: <http://famiglia.governo.it/ci-sto-dentro/>



→ La Garanzia europea per i bambini (*Child Guarantee*)

L'impegno europeo per evitare che la condizione dei bambini che vivono in povertà ed emarginazione sociale in Europa sia oggi ulteriormente aggravata dall'emergenza sanitaria globale.

È in corso di sottoscrizione una lettera congiunta tra i Ministri Elena Bonetti (IT), Adrien Taquet (FR) e Juliane Seifert (DE) al Commissario europeo per il lavoro e i diritti sociali, Nicolas Schmit, circa l'aggravamento della povertà infantile a seguito dell'emergenza da COVID-19.

L'iniziativa nasce in relazione all'esigenza di evitare che la condizione dei bambini che vivono in povertà ed emarginazione sociale in Europa sia oggi ulteriormente aggravata dall'emergenza sanitaria globale che l'Unione sta affrontando e che avrà pesanti conseguenze non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sulla vita sociale dei suoi cittadini e, in particolare, dei bambini e dei ragazzi.

Considerato lo stato di necessità e straordinaria urgenza, la lettera intende sottolineare l'importanza di una più incisiva e rapida azione comune e coordinata tra la Commissione e gli Stati membri per il contrasto alla povertà infantile, allo scopo di garantire ai bambini più vulnerabili una crescita quanto più armoniosa possibile, anche attraverso strumenti economici di supporto quali la *Child guarantee for vulnerable children* dell'Ue.

Gli interventi per la Fase 2, preparando la ripresa del Paese



→ Il sostegno a progetti territoriali, da attivare nella “Fase 2” dell'emergenza, volti all'assicurazione di spazi, anche aperti, per i minori

Verso la ripresa del Paese, mettendo al centro i bambini ed i ragazzi.

Il 16 aprile 2020 il Ministro Bonetti ha formalmente annunciato la proposta di riaprire i parchi delle aree urbane ai minori, costretti alla forma d'isolamento più severa per il contenimento della diffusione del virus COVID-19.

L'iniziativa intende andare incontro alle necessità delle famiglie con minori in casa e vuole tutelare il diritto alla salute, al gioco e all'attività motoria dei più piccoli e, nello stesso tempo, avviare, idealmente, la cosiddetta “fase 2” attualmente prevista il 4 maggio 2020.

Le finalità dell'iniziativa si concretizzano, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa sanitaria, nell'accesso per bambini e giovanissimi a parchi e ville pubbliche e nella facoltà di attrezzare aree di gioco e svago in disuso anche per giochi individuali e utilizzare i cambiamenti sociali in atto per insegnare ai bambini e ai giovani, attraverso il gioco, le regole necessarie per costruire una nuova vita di comunità e di relazione, in osservanza delle vigenti regole di distanza e di igiene.

L'iniziativa è appoggiata da molti esperti d'infanzia e adolescenza e da tanti amministratori locali. La road map prevede di elaborare specifiche linee guida, redatte da pediatri e pedagogisti, e di proporre alle singole amministrazioni comunali di sperimentare, nella maniera più sicura ma anche creativa e coraggiosa, la riapertura delle aree gioco e degli spazi pubblici.

Tale iniziativa del Ministro si concretizzerà nella pubblicazione di due avvisi pubblici.

→ L'avviso pubblico “Educhiamo”

Progetti di attività educative, ricreative, ludiche per bambini e giovani, in particolare per i prossimi mesi estivi.

L'intervento è finalizzato a sostenere e dare rilevanza alle forme di apprendimento non formale e informale. Si intende quindi valorizzare l'educazione conseguita al di fuori dei contesti formali di istruzione e formazione, attraverso il finanziamento di progettualità che pongano al centro i bambini ed i ragazzi e promuovere lo sviluppo cognitivo, motorio, intellettuale, emotivo e sociale; come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale nella fase di ripartenza della società a seguito della crisi sanitaria che l'ha duramente colpita.

Si prevede un budget ipotizzato fra 20 e 30 milioni di euro, in attesa dell'emanazione del decreto di riparto del fondo 2020.

Le progettualità finanziate dovranno privilegiare la scelta di tematiche di rilevanza sociale e riconducibili all'*empowerment* giovanile, allo scambio interculturale, al dialogo intergenerazionale, alla non-discriminazione ed equità, e all'inclusione delle persone svantaggiate o con disabilità, alla promozione di stili di vita sani tra i bambini e i ragazzi, all'ambiente, allo sviluppo sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio culturale locale da parte dei giovani, e ai *social media*.

Al riguardo, è stata predisposta la scheda tecnica dell'avviso con analisi di contesto, obiettivi e strumenti, destinatari, risorse finanziarie, ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali, in corso di aggiornamento con contestualizzazione alla luce della emergenza COVID-19. Contestualmente è in corso di elaborazione una prima bozza di avviso pubblico e dei relativi allegati.

→ L'avviso pubblico "Giochiamo"

Attività all'aria aperta, in zone verdi protette, di tipo ludico e motorio per bambini, giovani e le loro famiglie.

L'iniziativa intende finanziare progetti che prevedono attività ludiche in grado di esplorare soluzioni alternative e creative affinché i minori possano godere dei propri diritti al riposo, al tempo libero, alle attività ricreative, culturali ed artistiche anche in tempi di COVID-19.

A questo riguardo, è in fase di predisposizione una scheda tecnica dell'avviso con analisi di contesto, obiettivi e strumenti, destinatari, risorse finanziarie, ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali, aggiornata con contestualizzazione all'emergenza COVID-19.

Si prevede un budget ipotizzato fra 5 e 10 milioni di euro, in attesa dell'emanazione del decreto di riparto del fondo 2020.

Tali soluzioni potranno prevedere attività all'aperto sotto la supervisione degli adulti, nel rispetto dei protocolli di distanziamento fisico e degli standard igienici, ma anche attività culturali e artistiche a misura di bambini e ragazzi sia online che offline, allo scopo di raggiungere anche i bambini e le relative famiglie la cui condizione di vulnerabilità si è aggravata a seguito dell'emergenza sanitaria, quali in particolare le famiglie con minori disabili e le famiglie che versano in condizioni di povertà economica ed educativa o in condizioni di marginalità sociale.

→ Un nuovo accordo con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale

Giovani volontari per offrire assistenza e supporto alla popolazione anziana ed alle famiglie con minori, durante la Fase 2 dell'emergenza.

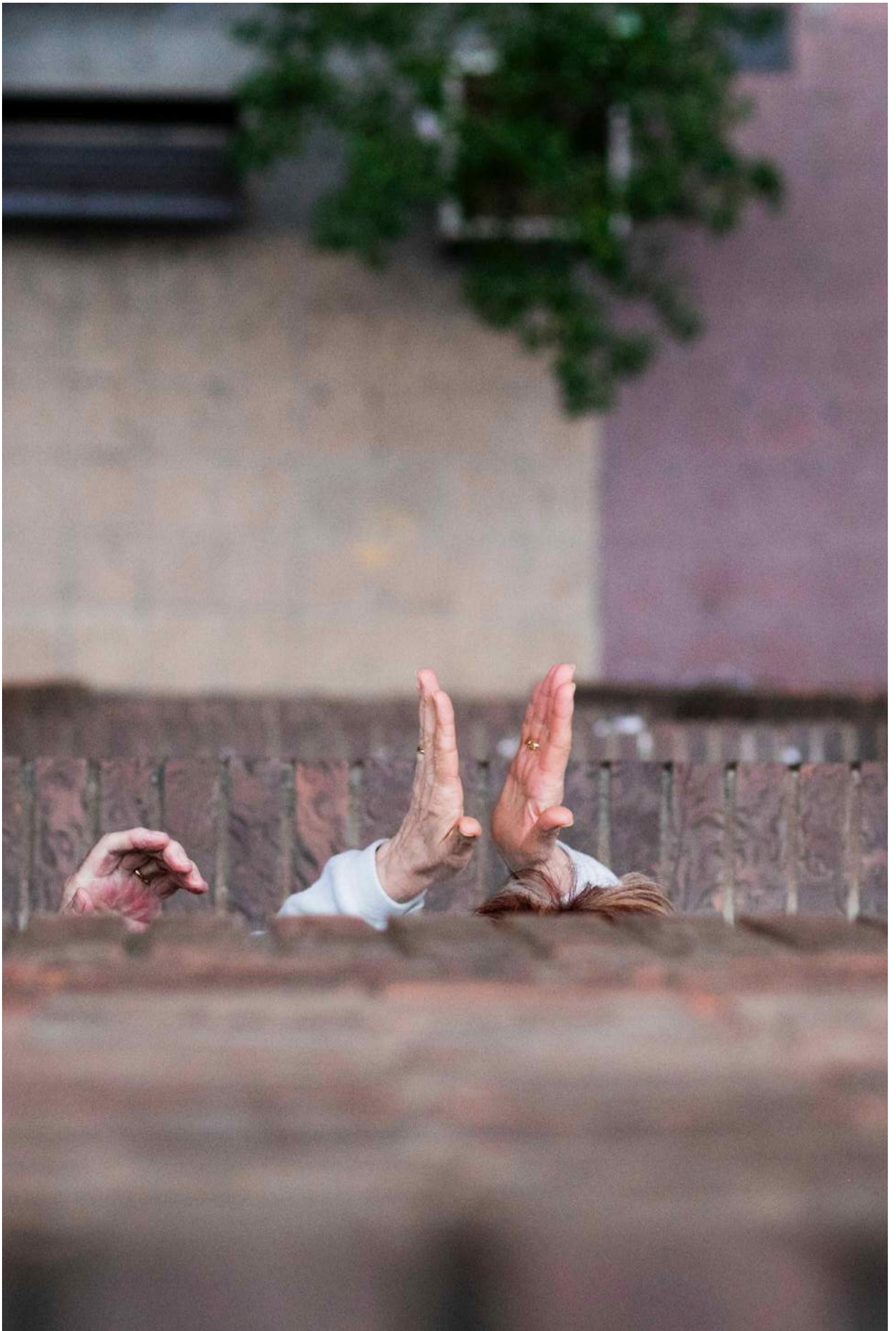
È in fase di preparazione un accordo di collaborazione fra il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine di finanziare, per un ammontare totale di 5

milioni di euro, progetti di servizio civile ad ore specificamente dedicati ad attività di assistenza e supporto della popolazione anziana e delle famiglie con minori nella fase 2 di contrasto al COVID-19.

→ Il riconoscimento di crediti formativi per i laureandi in scienze della formazione primaria

Studenti universitari per offrire assistenza e supporto nella gestione della didattica a distanza nelle famiglie con minori.

È all'esame la possibilità, per i laureandi in scienze della formazione primaria, di ottenere, in analogia a quanto già previsto per i laureandi in medicina, crediti formativi (CFU) mediante lo svolgimento di attività di volontariato di supporto diretto alle famiglie per l'attività scolastica dei bambini svolta, a casa, in modalità digitale.



Gli interventi per la Fase 3, progettando il futuro



→ Prospettive della Fase 3: il Family Act

Un progetto integrato per investire nelle famiglie, per renderle più protagoniste, più eque, più ricche. Per far ripartire l'Italia.

Il Family Act contiene una serie di disposizioni di delega finalizzate all'istituzione dell'assegno universale e al riordino delle misure atte a sostenere la genitorialità, la funzione educativa e sociale delle famiglie, contrastare la denatalità, valorizzare la crescita armoniosa dei bambini e dei giovani nonché favorire la conciliazione della vita familiare con il lavoro, in particolare quello femminile.

In particolare, si prevede di istituire un assegno universale per tutti i figli, introdurre un sostegno alle spese e all'azione educativa sostenute dalla famiglia, ridefinire strumenti di corresponsabilità e condivisione educativa e cura familiare tra padri e madri, anche nella revisione della normativa dei congedi, promuovere il lavoro femminile anche promuovendo forme innovative di armonizzazione tra lavoro e cura familiare, sostenere le giovani coppie e favorire l'autonomia e il protagonismo dei giovani.

In tale ambito, verrà reso operativo il "Fondo assegno universale e servizi alla famiglia", che è stato appositamente introdotto nella legge di bilancio per il 2020.

→ Finanziamento alle aziende per interventi a favore delle famiglie

L'avviso pubblico #Conciliamo di 74 milioni di euro per le iniziative di welfare aziendale.

L'avviso pubblico #Conciliamo, pubblicato alla fine dell'anno 2019, è una misura volta a sostenere la realizzazione di progetti di welfare aziendale, che consentano ai datori di lavoro di sviluppare azioni in favore dei propri lavoratori al fine di assecondare i loro bisogni e quelli delle loro famiglie, tra le quali:

- l'attivazione o implementazione del telelavoro o *smart working*;
- l'introduzione di permessi o congedi aggiuntivi retribuiti o a condizioni migliorative rispetto alle previsioni di legge (es. in termini di quantità e/o di trattamento economico) al fine di consentire alle lavoratrici e ai lavoratori di far fronte a particolari situazioni personali e/o familiari (es. *caregivers*, permessi aggiuntivi rispetto alla dotazione legale per malattia dei figli o per figli con patologie collegate all'apprendimento (DSA), inserimento scolastico), nonché ad eventi chiave della vita quali la nascita di un figlio (es. previsione di permessi e/o di trattamenti economici aggiuntivi a quelli previsti dalla normativa vigente per il congedo di maternità/paternità, congedo parentale, incremento dei giorni di congedo obbligatorio riconosciuti al padre lavoratore, permessi retribuiti aggiuntivi per l'allattamento);
- l'introduzione di incentivi alla natalità (contributi economici aggiuntivi);
- l'introduzione di servizi di supporto alla famiglia, come la creazione di asili nido e/o scuole dell'infanzia aziendali o l'ampliamento dei posti già disponibili dedicando parte degli stessi anche ad altre aziende presenti sul territorio e prive di tale servizio; l'attribuzione di contributi economici o il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di servizi di babysitting e per l'attività di babysitting svolta da parenti di 1° grado, per l'acquisto di prodotti per l'infanzia, per la frequenza di asili nido e/o scuole per l'infanzia, scuole primarie e secondarie o per i centri estivi o ricreativi o per i servizi di doposcuola per i figli dei dipendenti.

L'avviso prevede un finanziamento pari a un importo complessivo di 74 milioni di euro. Sono pervenuti circa mille progetti, attualmente in fase di esame da parte della Commissione di valutazione.

